

ANGELIC-ART Il cinema che celebra la vita

In collaborazione con
San Donà Opportunity APS, Associazione Margherita Fenice, gruppo AMA Cadore,
Parrocchie di Valle-Venas-Cibiana di Cadore, Comune di San Vito di Cadore
per la

SETTIMANA DELLA SALUTE MENTALE



ANGELIC-ART
Il cinema che celebra la vita
Uno sguardo al cinema in ricordo di
ANGELICA CONTE
Cadore
10 e 11 ottobre 2025

Venerdì 10 ottobre 2025 (riservato alle scuole aderenti)
Ore 8.30-10.00 Sala Polivalente di San Vito di Cadore (per le Scuole Secondarie di 2° grado)
TRA FERITE E CAMBIAMENTO: IL CINEMA DEI GIOVANI AUTORI
Ore 11.00-12.30 Sala Cos. Mo di Pieve di Cadore (per le Scuole Secondarie di 1° grado)
SGUARDI GIOVANI: QUANDO IL CINEMA NASCE DAI RAGAZZI
Incontri degli studenti con i giovani dell'Associazione SDOP APS di San Donà di Piave (VE)
Interverrà il dott. Aldo Gatto, Direttore D.S.M. Ulss1 Dolomiti e Direttore U.O.C. Psichiatria di Belluno

Sabato 11 ottobre 2025 (aperto al pubblico)
Ore 15.30 Cinema Antelao di Valle di Cadore
VINCERE I DISTURBI ALIMENTARI
Incontro con giovani che hanno sconfitto l'anoressia e apertura attività in Cadore dell'Associazione Margherita Fenice di Belluno
Virginia Giuffrida Presidente dell'Associazione Margherita Fenice di Belluno che sostiene le famiglie con casi di Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA)
Dott. Federico Caforio Psicologo dei gruppi di Auto-Mutuo Aiuto dell'Associazione Margherita Fenice
Rebecca Faustini Autrice del libro autobiografico "Voglia d'amore"
Erika Lorenzi (online) Laureata in Psicologia e specializzanda in Neuroscienze
Con la partecipazione del Gruppo AMA Cadore e di alcuni operatori dell'Ulss1
LA SALUTE MENTALE NEL CINEMA
Storie di fragilità, resistenza e umanità sul grande schermo raccontate da esperti di cinema
Antonio Palatini Consigliere del Comune di S. Vito di Cadore con delega alla Cultura, Presidente dell'Associazione San Vito Blues&Soul, promotore di iniziative culturali in campo sociale, in particolare dedicate ai giovani
VISIONE DELLA MOSTRA "ANGELIC-ART La bellezza che dura per sempre" di A. Conte



Sostegno Fiel s.p.a.: spese per incontri con le scuole di SDOP APS, stampa locandine



Cadore, 10 ottobre 2025



Incontro di SDOP APS con gli studenti, alcuni ospiti e la famiglia di Angelica Conte a San Vito e Pieve di Cadore





Cinema Antelao di Valle di Cadore



Virginia Giuffrida presidente
dell'ASSOCIAZIONE MARGHERITA FENICE
di Belluno



dott. Federico Caforio, psicologo
dell'ASSOCIAZIONE MARGHERITA FENICE



Erika Lorenzi, in collegamento da Cagliari



dott.ssa Elena Fremiotti, Assistente Sociale – Pieve di Cadore

Voglia d'amore...

"Le catene mentali che la malattia crea sono delle vere e proprie forme di tortura estremamente antagoniste ad ogni respiro vitale. Le catene, gli obblighi ed i vincoli posti dalla malattia partono dal profondo e si estendono ad ogni singola parte dell'anima. La loro presenza risulta essere immane: esse rallentano e ostacolano la vita in maniera indecifrabile ed ogni giorno sembrano fortificarsi maggiormente. La malattia opera per far sì che niente e nessuno possa romperle, essa lavorerà incessantemente per far sì che una persona, una frase oppure un'emozione non possano ridurle in frantumi; ma se questo dovesse accadere si potrà sentire il rumore della libertà."

"Con la malattia, viaggiare, diviene pressoché impossibile dal momento che la malattia stessa perderebbe il controllo che impone. L'ignoto, le novità e un nuovo ambiente potrebbero scardinare le possibilità di seguire ed attuare i rituali imposti dalla malattia. [...] Con tali premesse e condizioni il viaggio si trasformerà in un incubo durante il quale sentire tutti quei limiti e vincoli che la malattia impone. I pensieri saranno talmente dirompenti fino al punto che ciò che si rimetterà in valigia saranno ancora le stesse ossessioni che non hanno permesso di imparare cose nuove e che ancora una volta non hanno permesso di viaggiare con la mente, con il corpo e con la fantasia."

La luce che torna a sapere di felicità

In questo mondo si parla sempre di guerre e conflitti combattuti con armi ed odio ma esistono, anche, battaglie che non si vedono: ma che urlano in silenzio. I disturbi alimentari sono proprio questo: una guerra invisibile combattuta tra la mente e il corpo.

Il concetto che vorrei che passasse è che NON si tratta solo di cibo o di numeri sulla bilancia ma di assenza di quell'amore che non si riesce a dare a se stessi. Dietro ogni corpo che si contuma c'è un'anima che grida, un cuore che cerca un posto dove sentirsi abbastanza.

Sono Faustini Rebecca ed ho lottato per 11 anni con l'anoressia. Ho scritto "Voglia d'amore" quando la vita mi stava svolando tra le dita, tra le corsie fredde di un ospedale; quando ogni respiro sembrava un atto di resistenza. Quando stavo permettendo a quel mostro di ottenere ciò che desiderava.

Ho trovato nella scrittura il mio modo per restare: per dare voce a quella parte di me che ancora voleva vivere, amare e sognare perché avevo capito che la malattia aveva già negato troppo a me ed ai miei genitori.

In quelle pagine ho versato il mio sogno più grande: la voglia di vivere.

La guarigione non significa, necessariamente, dimenticare, ma riconoscere che perfino la fragilità può dare origine a una forza immensa. Ho affrontato mille ricoveri, mesi e mesi di comunità ed ospedali senza rendermi conto che la determinazione si trovava già dentro di me. Ho iniziato a ripetermi "io voglio". Voglio essere felice. Voglio il mio posto nel mondo.

La mattina del 11 marzo non, dopo due mesi di ricovero in medicina, i miei genitori mi hanno accompagnato all'ennesimo ricovero presso la struttura riabilitativa di Portogruaro. Sentivo che la valigia racchiudeva solo poche cose e poche speranze, perché si dava per scontato che quella sarebbe stata "come le altre volte".

Sentivo il dolore e l'impotenza dei miei genitori. Loro che ogni settimana partivano per vedermi dentro quel cancello.

L'orologio appeso al muro diventava il giudice di un tempo che non bastava mai.

Fuori: il cancello aspettava. Quel cancello: alto, pesante, rumoroso, si chiudeva ogni volta allo stesso modo: con un suono secco, metallico, che sembrava tagliare in due la realtà. Da una parte loro, i miei genitori; dall'altra io, con la pelle fredda e il cuore che faceva male.

Ma giorno dopo giorno ho lottato, per me e per coloro che mi dimostravano la loro presenza e perché credevo che il destino mi avrebbe riservato la felicità che sognavo. Ho riposto la mia fiducia nell'equipaggio della comunità e mi ripetevo "volere è potere". E poi? Quel 4 febbraio sono uscita da quel cancello e mi sentivo viva. Ho ripreso ad uscire, ho trovato una persona che in poco tempo è diventata come una sorella. Ho trovato un gruppo di amici che mi ha permesso di ritrovare quella spensieratezza e felicità che non ricordavo più.

E, sì, a luglio ho trovato l'amore, un colpo di fulmine a ciel sereno. Auguro a chiunque di provare quella sensazione che nasce quando, dopo la propria lotta, si scorge in due occhi la promessa di un nuovo inizio: il desiderio di tornare a vivere, di ritrovare un senso, uno scopo.

Perché scoprire la felicità nello sguardo di un'altra persona è un dono raro.

Ho ripreso a vivere, sorridere: mangiare un gelato al cioccolato tra due risate, una pizza condivisa, una piadina. Cose che pensavo che non avrei più affrontato a cuore leggero. Ma ogni bocccone, ogni sorriso, ogni paura affrontata era un modo per dire: "sono tornata"; e condividere queste sensazioni con chi crede in te permette di rendere propria ogni conquista.

Per tutti coloro che combattono contro i sensi di colpa di un disturbo alimentare, queste esperienze suscitano emozioni che una persona "normale" non potrà mai comprendere. La sensazione è paragonabile a toccare il cielo con un dito.

Ho ripreso a viaggiare, a scoprire quel mondo che fino a poco prima sembrava essere fatto soltanto di malattia, di confini invalicabili e di giorni che si assomigliavano tutti. Il mio primo viaggio a Liviglia: senza paura, senza programmi, soltanto con il cuore colmo di felicità.

Ero accanto a persone che, con la loro presenza, hanno saputo tirare fuori la parte migliore di me: quella che troppo spesso dimenticavo di avere.

E oggi, 11 ottobre non, indovinate dove sono? A Parigi. Forse proprio in questo momento sto assaggiando una crêpe alla Nutella su qualche boulevard, sotto un cielo che non mi fa più paura e con la persona che sta togliendo giorno dopo giorno, ogni mia fobia.

L'avrei mai detto? No.

Perché dopo undici anni di battaglie, non credevo che avrei potuto ancora sfiorare la libertà.

E invece, eccola qui: la sto respirando, sto sentendo la dolce melodia della felicità.

Oggi non voglio solo condividere la speranza che quella luce può tornare per chiunque, anche quando tutto sembra buio.

Oggi voglio rivolgervi a voi, genitori, familiari, amici.

Vi chiedo con tutto il cuore di crederci. Non lasciate che la malattia vi allontani da chi amate.

Perché un disturbo alimentare non si combatte solo con le cure, ma si vince con: amore, presenza, dedizione, serenità e piccoli momenti di gioia.

La malattia divide. Ma l'amore riunisce.

E se oggi sono viva, se oggi sto scrivendo queste parole da una città che un tempo era solo un sogno lontano, è perché qualcuno ha continuato ad amarmi anche quando io non riuscivo più a farlo.

È grazie a chi, ogni giorno, mi ha ricordato che la vera fame non è di cibo, ma d'amore.

Rebecca Faustini



GRUPPO AMA MARGHERITA CADORE

L'Associazione Margherita Fenice organizza a Valle di Cadore :
Attività di mutuo aiuto per genitori e familiari di persone affette da disturbi del comportamento alimentare.

L'attività prevede la **presenza di un professionista** per facilitare le interazioni all'interno del gruppo.

L'**accesso** al gruppo è **libero**.

Partecipando al gruppo di auto mutuo aiuto avete la possibilità di:

- Incontrare persone che vivono una situazione simile alla vostra
- Condividere esperienze e scambiare informazioni
- Imparare da e con gli altri attraverso il confronto delle esperienze
- Superare l'isolamento

**IL PRIMO INCONTRO SI TERRÀ
 MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE ALLE 19:30
 PRESSO IL
 CINEMA ANTELAO DI VALLE DI CADORE**

Per maggiori informazioni:

<http://www.associazionemargherita.it>

fb: Associazione Margherita Fenice Belluno

Instagram: associazione margherita_fenice.

Per contatti:

349 4451488

346 8208184

ASSOCIAZIONE
 MARGHERITA FENICE
 BELLUNO



Sala parrocchiale presso il Cinema Antelao di Valle di Cadore, sede del Gruppo AMA MARGHERITA CADORE

Link articoli

<https://sdopportunity.it/sdop-ad-angelic-art-il-cinema-che-celebra-la-vita/>

https://www.instagram.com/p/DPoWyR0DJ_w/?img_index=2&igsh=NG0yanhxOTczNTdx

https://www.instagram.com/p/DPo7EqjDVyp/?img_index=10&igsh=MXJwcWlwNHdiaGg3dQ==